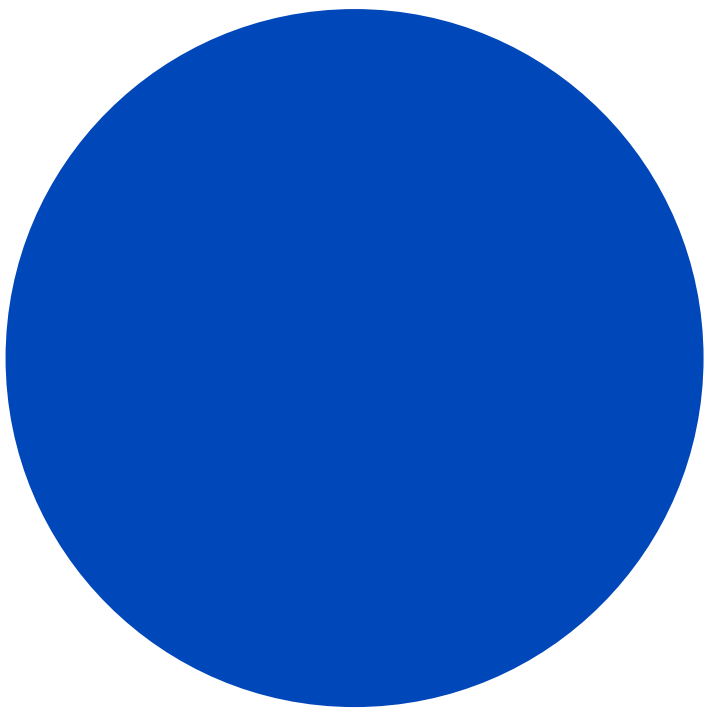


**RECIPROCITY  
DESIGN.LIÈGE**



**CARTELLA STAMPA**

# SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>P. 3</b>
<b>MOSTRE</b>	<b>P. 5</b>
FRAGILITAS CONFESSIONS LES NOUVEAUX OBJETS (PÉDAGOGIQUES) DRAPEAUX FACE A - FACE B GALERIES & CENTRES D'ART SHOWROOM LIMBURG 2018	
<b>RICERCA-AZIONE</b>	<b>P. 17</b>
<b>CONFERENZE</b>	<b>P. 18</b>
<b>EXTRA-MUROS</b>	<b>P. 19</b>
<b>EVENTI ASSOCIATI</b>	<b>P. 19</b>
<b>L'ÉQUIPE</b>	<b>P. 20</b>
<b>PARTNER &amp; SPONSOR</b>	<b>P. 21</b>
<b>INFORMAZIONI PRATICHE</b>	<b>P. 22</b>
<b>UFFICIO STAMPA</b>	<b>P. 23</b>

**RECIPROCIETY DESIGN LIÈGE È UNA  
TRIENNALE INTERNAZIONALE DI DESIGN & INNOVAZIONE SOCIALE**

**UN PROGRAMMA UNICO DI  
MOSTRE/LABORATORI, CONFERENZE & DIBATTITI, RICERCA-AZIONE, EVENTI  
TRANSFRONTALIERI, PROGETTI COLLABORATIVI**

**A PROPOSITO DI DESIGN &...**  
FRAGILITÀ, CO-DESIGN, PEDAGOGIA, TRASFORMAZIONE URBANA, ETICA  
DEL PROGETTO, CURA, RICERCA, HACKING, PRECARIETÀ, AUTO-COSTRU-  
ZIONE, PARTECIPAZIONE CIVILE, NUOVI MODELLI DI PRODUZIONE, SVILUPPO  
SOSTENIBILE

**CURATORI INVITATI**  
OLIVIERO TOSCANI & FABRICA, NAWAL BAKOURI, LIEVEN DE COUVREUR,  
JEAN-PHILIPPE POSSOZ, PAOLO CASCONI, NIK BAERTEN & VIRGINIA  
TASSINARI, ANNA BERNAGOZZI, CUBE DESIGN MUSEUM, WALLONIE DESIGN

**LUOGHI**  
LA BOVERIE, ESPACE SAINT-ANTOINE/MUSÉE DE LA VIE WALLONNE, LA  
CITÉ MIROIR, DESIGN STATION, MUSÉE D'ANSEMBOURG, GALLERIE & CENTRI  
D'ARTE, E ALTRE SEDI NELL'EUREGIO MOSA-RENO

# RECIPROCITY DESIGN.LIÈGE

EDIZIONE 2018  
5 OTTOBRE -  
25 NOVEMBRE 2018



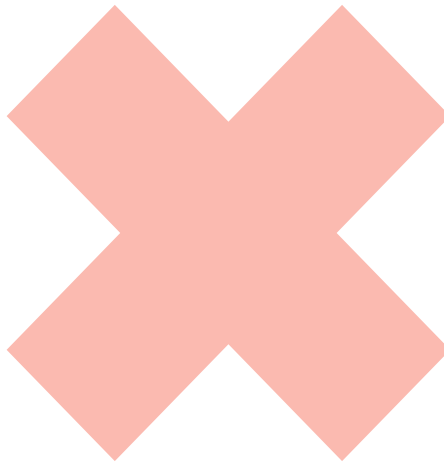
## LIEGI VIVRÀ AL RITMO DI QUESTO APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE DI DESIGN...

Creata su iniziativa di Paul-Émile Motard, deputato provinciale alla Cultura e Presidente dell'Ufficio Provinciale dell'Artigianato (OPMA) di Liegi, RECIPROCITY DESIGN LIÈGE è una **triennale internazionale di design & innovazione sociale** organizzata dal Dipartimento Cultura della Provincia di Liegi, in collaborazione con l'OPMA e Wallonie Design.

Giovanna Massoni, curatrice di mostre di design belga e internazionale, consulente e giornalista, è stata ancora una volta incaricata della direzione artistica.

La prossima edizione si svolgerà dal 5 ottobre al 25 novembre 2018 in prestigiosi spazi culturali situati sul territorio provinciale, ma anche al di là dei confini di Liegi, con la partecipazione di altre città belghe e nell'area transfrontaliera Mosa-Reno.

Sin dalla prima edizione nel 2012, RECIPROCITY questiona il design e il suo impatto culturale, economico e sociale. La sua missione principale è stimolare, valorizzare e accogliere le espressioni internazionali risultanti da un approccio aperto e diversificato. Il design è qui concepito come uno spazio critico di ricerca-azione, luogo di riflessione e di produzione di progetti etici e sostenibili.



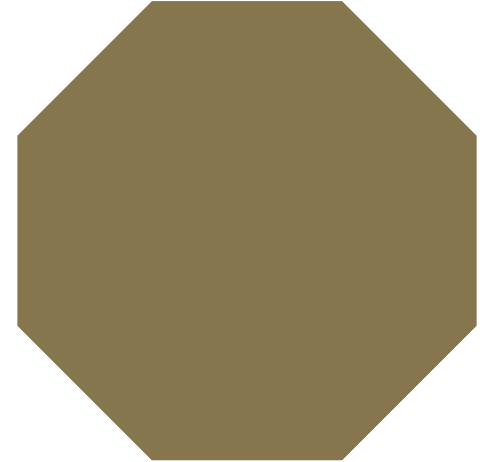
## IL DESIGN ENTRA NEI MUSEI, NEI CENTRI D'ARTE E NELLE GALLERIE DI LIEGI

Le mostre principali si terranno al Musée de la Vie wallonne (Espace Saint-Antoine) e, per la prima volta, nelle sale de La Boverie, un museo costruito in occasione dell'Esposizione Universale del 1905 e recentemente restaurato dallo studio Paul Hautecler di Liegi e da Rudy Ricciotti, rinomato architetto francese, e riaperto al pubblico nel 2016. Caratterizzato da una vasta ala interamente vetrata che si affaccia sul fiume Mosa, il museo ospita ora la collezione di belle arti della città e uno spazio espositivo multidisciplinare, in collaborazione con il Louvre.

Per enfatizzare ulteriormente il legame tra la Triennale e la rivitalizzazione della città, una selezione di gallerie, centri d'arte e centri di design ospiterà eventi legati al design e alla creazione contemporanea.

Il distretto di Outremeuse, interessato dallo sviluppo del futuro *Polo creativo Bavière*, sarà inoltre investito da una serie di attività e interventi *in situ* che testimoniano di un settore chiave di questa triennale: il design per l'innovazione sociale.

E sempre in relazione con la missione di questa vasta piattaforma triennale dedicata al confronto e allo scambio tra realtà locali e internazionali, gli organizzatori accoglieranno all'interno del programma ufficiale una mostra prodotta da FABRICA, il prestigioso centro di ricerca internazionale, che sarà presentata per tutta la durata della Triennale a La Boverie.



## UN EVENTO TRANSFRONTALIERO CHE COLLEGA LIEGI ALLA FIANDRA, ALL'OLANDA E ALLA GERMANIA

A pochi chilometri di distanza da Liegi, alcune organizzazioni dell'Euregio Mosa-Reno parteciperanno a RECIPROCITIES, una sezione del festival che sottolinea l'importanza del dialogo e degli scambi transfrontalieri. Le città partecipanti - come Hasselt, Kerkrade, Aachen e Maastricht - contribuiranno al programma 2018 con mostre e conferenze - che amplieranno lo spettro d'azione dell'evento.

## I TRE ASSI PRINCIPALI DELLA TRIENNALE 2018 COLLOCANO L'ETICA DEL PROGETTO AL CENTRO DEL DIBATTITO

Sebbene ogni edizione di RECIPROCITY affronti di proposito una molteplicità di aree tematiche, l'obiettivo principale è comunque quello di evidenziare la sfera delle esperienze di individui e comunità.

L'evento mira a creare un ponte tra economia, cultura, *saper fare* e *saper pensare* in diverse aree del design: prodotto, tecnologia, industria, artigianato, innovazione sociale, progettazione grafica, urbanistica e architettura. Tutte queste diverse sfere di ricerca e produzione sono *laboratori viventi*. Provocare e misurare il loro giusto impatto a livello sociale è di fondamentale importanza per la missione di questa Triennale e del design in generale.

Le mostre e le conferenze si svilupperanno attorno ai tre assi seguenti:

**- Il design come vettore economico e culturale capace di provocare una trasformazione significativa in termini di consapevolezza sociale e responsabilità etica. In particolare modo, verrà trattato il rapporto tra design e cura.**

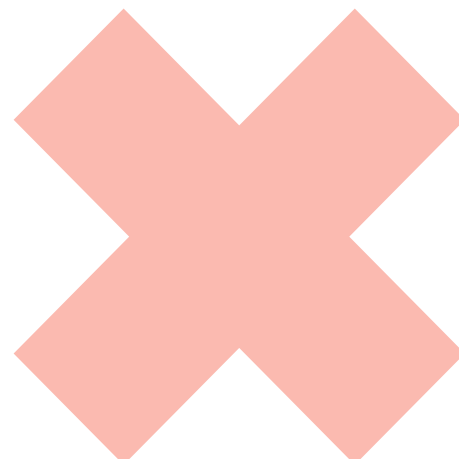
RECIPROCITY 2018 presenterà prodotti industriali e artigianali, frutto di una riflessione sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione dei sistemi di produzione. A questo proposito, una serie di mostre, di workshop e una conferenza esamineranno la risposta di architetti e designer alle sfide della cura e del benessere, dell'abitare e degli oggetti di uso quotidiano in contesti e condizioni sfavorevoli. Verranno esplorate in profondità le questioni chiave relative alla **fragilità** umana, economica e sociale, all'accessibilità e all'adattabilità messe in atto grazie a una nuova cultura del progetto.

**- L'insegnamento del design come luogo di sperimentazione e ricerca per un futuro sostenibile.**

A seguito di un concorso aperto a scuole di istruzione superiore e università di design, una mostra presenterà gli orientamenti pedagogici in Belgio e in Europa attraverso una selezione di oggetti realizzati dagli studenti. L'obiettivo è quello di evidenziare il ruolo primario svolto dalle scuole e dai loro insegnanti nella sperimentazione e nella ricerca.

**- Il design come spazio di lavoro multidisciplinare e condiviso, orientato all'innovazione sociale e pubblica.**

Una particolare attenzione è volta ai progetti che agiscono nel tessuto sociale, dove i designer, affrontando le questioni legate alle realtà urbane, culturali ed economiche delle città e dei quartieri, diventano facilitatori di progetti collaborativi derivanti da una nuova forma di responsabilità civile e da un desiderio di partecipazione creativa e di coesione sociale.



### **RECIPROCITY, UN CANTIERE CREATIVO UNICO IN EUROPA!**

RECIPROCITY nasce dal desiderio di contestualizzare il design nel tessuto sociale. Lungi dall'essere una semplice vetrina che riunisce prodotti e tendenze, questa triennale è un luogo di ricerca e di lavoro che si sviluppa a monte dell'inaugurazione delle sue mostre. Questa edizione in particolare è il frutto di una serie di laboratori che si sono svolti a partire dalla fine del 2017 nelle scuole, nei centri di ricerca, o nei fablabs ... Insomma, una triennale anomala: un vero e proprio cantiere di co-creazione aperto a insegnanti, studenti, cittadini, organizzazioni culturali e associazioni.

### **Tra i workshop che hanno contribuito alla costruzione dell'edizione 2018:**

- *Welcome\_Bavière*: questo progetto di ricerca-azione è stato lanciato nel novembre 2017 e coinvolge gli studenti di Liegi e gli abitanti del quartiere di Outre-meuse.

- La mostra ospite *Confessions* è stata sviluppata da FABRICA a Treviso con i designer internazionali in residenza nel corso del 2018.

- Nel quadro di FRAGILITAS, la mostra *Design for [every]one* è il risultato di tre workshop che si svolgeranno a Liegi e a Kortrijk con gli studenti di design industriale dell'ESA Saint-Luc e dell'Howest e con i bambini dell'Istituto Etienne Meylaers di Liegi.

- Sempre nell'ambito di FRAGILITAS, la mostra *Precarious Architecture & Design* ospiterà un'installazione di Paolo Cascone risultante da una lunga ricerca sviluppata dall'architetto sulle attività minerarie e l'immigrazione. Il progetto prevede inoltre una serie di workshop dedicati alla produzione digitale e ai materiali semi-fluidi, in collaborazione con ULiège Architecture e il CEC - Centro per l'espressione e la creatività della Provincia di Liegi - con studenti di architettura e artigiani nell'agosto 2018.

- In questo stesso contesto, gli studenti della Facoltà di Architettura hanno sviluppato tra il 2017 e l'estate 2018 degli studi rispettivamente sui rivestimenti di facciata e i moduli architettonici che generano una relazione tra lo spazio museale e lo spazio pubblico.

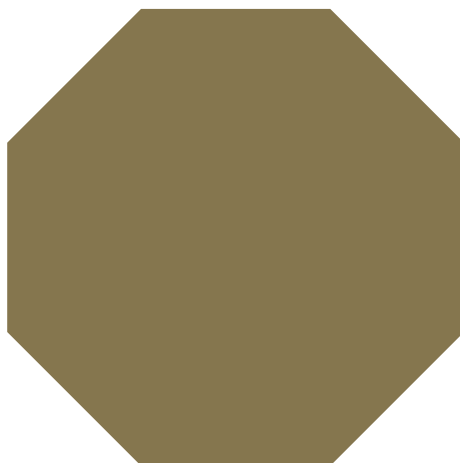
## FRAGILITAS



Per la prima volta dopo la sua riapertura, La Boverie ospiterà una riflessione corale sul design internazionale contemporaneo che occuperà tutte le sale del museo. La scenografia assicurerà coerenza e fluidità tra i diversi spazi, enfatizzando al tempo stesso la specificità delle diverse mostre. Il percorso espositivo privilegerà una prospettiva aperta, offrendo ai visitatori una visione unica sugli spazi monumentali di questo magnifico museo di Liegi.

Ogni forza creativa innovativa è spesso riconducibile a un momento di crisi, rappresenta un punto di svolta, un cambiamento spesso dirompente.

Il design si fonda su un'attenta osservazione di valori, abilità e capacità umane; e quando agisce nella sfera politica (polis) della conoscenza e della consapevolezza, può diventare una forza trainante per l'innovazione sociale: il design è in grado di trasformare gli spazi di vita di individui e comunità.



FRAGILITAS è una mostra a più mani che parte dai punti cruciali della nostra esistenza e l'evoluzione dei nostri bisogni, generando un'ampia riflessione sul modo in cui il design può orientare i progettisti e le persone verso un sistema sociale più equo, in cui la creatività del designer trasforma le sfide in opportunità. La condizione di fragilità degli anziani, dei malati o dei diversamente abili; la precarietà delle persone che vivono in povertà o costrette a migrare a causa di un conflitto, o a seguito di un disastro naturale ...

Qui la fragilità dell'essere umano diventa un tema in positivo, un valore, per analizzare e migliorare gli oggetti e i servizi che ci circondano secondo nuovi paradigmi.

La mostra è composta da tre sezioni, ciascuna curata da un commissario. La scenografia orchestrerà un percorso omogeneo, creando un dialogo tra le tre sezioni e coinvolgendo i visitatori in una lettura attiva del design grazie a una narrazione pedagogica.

### HANDLE WITH CARE

**A cura di:** Nawal Bakouri (FR)

### DESIGN FOR [EVERY]ONE

**A cura di:** Lieven De Couvreur  
con Katrien De Schepper (BE)

### PRECARIOUS ARCHITECTURE & DESIGN

**A cura di:** Jean-Philippe Possoz  
con Nicolas Bomal (BE)

**Scenografia:** DesignWithGenius (BE)

foto: La Boverie  
© Ville de Liège / Marc Verpoorten

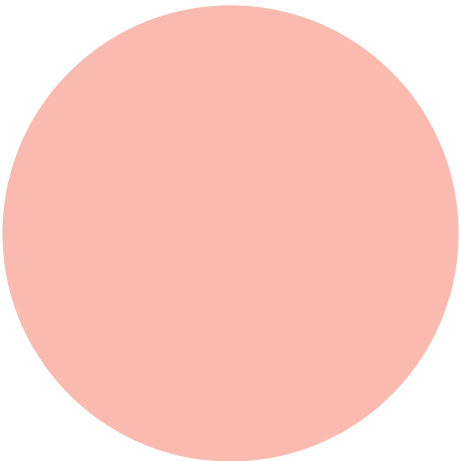




Un oggetto per la cura come può essere meglio accettato? Come ci consente a volte di accettare meglio la nostra vulnerabilità? Possiamo in quest'area trasmettere valori simbolici che sono meno stigmatizzanti? Possiamo rendere questi oggetti di sostegno, questi dispositivi, desiderabili? Qual è il momento in cui il designer lavora sulla trasformazione della quotidianità delle persone in condizione di fragilità e le accompagna verso un piacere inedito o ritrovato?

## HANDLE WITH CARE

Il titolo della mostra evidenzia con giustizia la tensione che esiste in un luogo in cui la produzione di oggetti, spazi, segni e servizi - il design - si orienta verso il benessere dell'uomo, del suo corpo e della sua mente. Il progetto si traduce spesso nella promessa di un futuro trasformato. La forma prodotta condiziona la relazione che intratteniamo con la cura, verso noi stessi o verso gli altri, e diventa l'espressione del significato che attribuiamo al concetto di norma, malattia, vulnerabilità.



A volte gli oggetti possono essere criticati per il modo in cui si fanno carico delle vulnerabilità. Possono conferire più autonomia o una sicurezza eccessiva. Altre volte confermano una norma o se ne liberano. Riempiono una lacuna o permettono di sviluppare le capacità dell'individuo: spesso il confine tra ciò che consente l'autonomia e ciò che sottomette l'uomo è sottile. L'etica dell'oggetto diventa un'etica della cura.

Attraverso una settantina di progetti, la mostra svilupperà le tematiche di bellezza, comfort, accompagnamento, supporto, prevenzione, rapporto e accettazione delle cure. Presenterà sia oggetti che accompagnano la vita delle persone nella cura quotidiana sia oggetti eccezionali che a volte rivelano il limite dell'attuale produzione seriale o la possibilità del loro sviluppo. (Nawal Bakouri)

### La curatrice:

Nawal Bakouri (Parigi, Francia) è una curatrice indipendente e consulente di design. Membro fondatore e coordinatrice della piattaforma francese *socialdesign*, la sua ricerca si concentra sul design sociale, il design & la cura e sullo strumento espositivo inteso come spazio sociale. Ha insegnato storia e teoria del design presso L'Esam Caen-Cherbourg e l'Académie Charpentier a Parigi. Dal 2016, ha costituito un gruppo di riflessione sul design & la cura e con i comitati della piattaforma *socialdesign*, ha avviato e organizzato diversi workshop e progetti sulle sfide del design nel campo della salute, in particolare con l'*espace éthique d'Ile-de-France*. Durante la Biennale di Saint-Etienne nel 2017, ha proposto una mostra sulla rappresentazione della vecchiaia o della malattia: *L'Expression du soin*. È autrice di numerosi articoli sulla grafica e sul design sociale. Per 7 anni è stata la direttrice della Galerie Anatome, l'unico spazio espositivo permanente consacrato alla grafica in Francia.

### Lista dei designer partecipanti:

Sarah Ahart (USA), Roxane Andrès (FR), Gianni Arduini & Marco Frigerio (IT), Martin Barraud & Yohann Simonnot, Chaire Idis (FR), Yves Béhar / Fuse project (CH/US), Sandrine Bender & Alizée Gottardo (FR), Molly Bonnell (USA), Elodie Brisset (FR), Buurtzorg (NL), Paul Chamberlain (UK), Kevin Chiam (SG), Dani Clode (UK), Isabelle Daéron / France Alzheimer (FR), Quentin de Coster (BE), Sophie de Oliveira Barata (UK), Pierre-Luc Deniel & Gui Perrier (FR), Julia Marina Cunha (BR), Elium Studio/Nokia (FR-FI), Ever Thermomat (IT), Frog design (USA/UK), (USA), GestualScript (FR), Monica Grafefo (IT), Grand Corps Malade & Mehdi Idir (FR), Marie-Ange Guilleminot (FR), Leah Heiss (DE/AU), Nienke Helder (NL), Sara Hendren (USA), IOL (BE), Sophie Larger & Vincent Lacoste (FR), Lanzavecchia + Wai (IT/SG), Mathieu Lehanneur (FR), Betty Lujan (FR), Stéphanie Marin (FR), Viktoria Modesta (LV/UK), Michael Noer, (DK), Nelson Noll (UK), Nord architect (DK), Rie Nørregaard (NO/USA), Opendot (IT), OXO Good grids (USA), Petits-frères des pauvres (FR), Alissa Rees (NL), Studio Boost (DE), Thonik (NL), Reto Togni (CH), Uebele (DE), Thomas Vancraeynest (BE), Sugie Satoshi & Junpei Naito/ Personal Electric (JP/USA).

Foto (in alto a sinistra): *FACETT*  
Il primo supporto auditivo modulare auto-adattabile al mondo  
Design: Leah Heiss per Blamey Saunders hears

Foto (al centro): *Together Canes*  
Design: Lanzavecchia + Wai - © Davide Farbegoli

Foto (a destra): *IV-Walk*  
Design: Alissa Rees - © Design Academy Eindhoven

Foto (in basso a sinistra): *Meyko*  
Design: Sandrine Bender & Alizée Gottardo



## DESIGN FOR [EVERY]ONE

L'avvento della rete e della fabbricazione digitale consente alle persone che non fanno parte delle categorie convenzionali della nostra società, di creare o adattare i propri strumenti. Nella maggior parte dei casi, questi oggetti personalizzati possono persino competere con gli standard di qualità della produzione di massa delle grandi industrie.

Nel contesto del design dedicato alle problematiche della disabilità, questo approccio offre un'alternativa complementare al *design universale* (o *design for all*). Oggigiorno, ci sono ancora troppe persone diversamente abili i cui sistemi di supporto non sono ancora stati creati a causa di esigenze o sfide troppo specifiche.

Una nuova generazione di produttori e operatori sanitari sta cogliendo questa opportunità creando adattamenti unici di oggetti, direttamente nelle case, nei laboratori protetti o nei centri di riabilitazione. Sebbene le future politiche sanitarie incoraggino le persone a prendersi cura di sé aiutandosi a vicenda, i meccanismi di questi servizi condivisi e l'importante ruolo affidato ai progettisti sono ancora troppo poco conosciuti. (Lieven De Couvreur)

Questa mostra consente di avviare un dibattito sulle metodologie di *hacking* del prodotto nell'ambito della cura delle persone in difficoltà e di confrontarle con i principi del cosiddetto *design universale*.

Negli ultimi otto anni, 110 casi studio di progettazione partecipativa sono stati sviluppati sulla base delle attività specifiche di ciascuna delle persone coinvolte.

Il gruppo di ricerca D4E1 dell'Hogeschool West-Vlaanderen, coordinato da Lieven De Couvreur, presenta in questa occasione una selezione inedita.



### Il curatore:

Lieven De Couvreur (Gand, Belgio) è il fondatore di *Design for (every)one*, un progetto di ricerca e di insegnamento che si svolge in Belgio presso l'Istituto superiore delle Fiandre Occidentali (Howest). Questo progetto mira a combinare insieme la metodologia dell'*open design* con la tecnologia assistiva attraverso il co-design. La co-costruzione viene applicata come un processo di personalizzazione incrementale che coinvolge contemporaneamente membri del team di progettazione, pazienti e terapeuti. L'uso di tecniche di *hacking* e di autoregolamentazione dei prodotti consente di co-creare dispositivi che si adattano ai talenti individuali e alle sfide lanciate dagli utilizzatori con disabilità specifiche e all'interno del loro ambiente di vita.

Lieven De Couvreur è accompagnato in questo progetto da Katrien De Schepper, project manager del D4E1-LAB.

### Prototipi in mostra:

Gli oggetti verranno sviluppati in una serie di workshop che si svolgeranno da marzo a giugno 2018 presso Howest Kortrijk e all'ESA Saint-Luc Liège con professori e studenti di design industriale di entrambe le scuole.

Un altro tipo di workshop si terrà presso l'Istituto di educazione speciale Etienne Meylaers di Liegi. Questo workshop di arte terapia sarà l'occasione per creare un oggetto o una serie di strumenti insieme agli studenti con problemi di disabilità cognitive che frequentano l'Istituto.

### Scuole:

Howest Kortrijk – Centro per il design industriale; ESA Saint-Luc Liège – design industriale; Istituto Etienne Meylaers (BE)

### Partner:

Designregio, Kortrijk (BE)

### Sponsor:

Solidaris (BE)

Foto (a sinistra): *Sebastian's ice-cream aid* dispositivo di sostegno per il gelato di Sebastian  
Co-design : D4E1 & Sebastian

Foto (a destra): *Jan's flute aid* dispositivo di sostegno per il flauto di Jan  
Co-design : D4E1 & Jan



## PRECARIOUS ARCHITECTURE & DESIGN

L'architettura e il design si occupano sempre più spesso del divenire incerto del nostro mondo, della fragilità degli equilibri globali e locali, delle conseguenze sull'uomo di lacerazioni presenti e future di questi equilibri (conflitti, migrazioni, povertà, esclusione ...). L'architettura e il design, pratiche al contempo mutilanti e mutilate, contribuiscono a questo indebolimento tanto quanto lo subiscono. Lontano da una postura di denuncia o di estetizzazione, la mostra solleva la questione del potenziale fertile, del potere illuminante di questa fragilità.

Attraverso il lavoro di autori impegnati (architetti, designer, ricercatori ...), la ricerca che sottende questa mostra intende mettere in luce le nuove pratiche e le nuove modalità di azione che, all'interno di ogni settore specifico, escono dai canoni e si insediano in una condizione disagiata potenzialmente necessaria al loro stesso rinnovamento. In tal modo è possibile far emergere la volontà di costruire un senso, di fare cultura agendo e attuando una triplice riappropriazione: della *materia*, del *tempo* e del *legame*.

La mostra combina svariati artefatti provenienti da diversi campi di attività, con cui architettura e design dialogano e talvolta si fondono. Abbiamo fatto la scelta di proporre *approcci* piuttosto che esporre *prodotti*. Di conseguenza, la narrazione del processo è importante quanto la messa in scena del risultato.

La rassegna ospiterà anche produzioni specifiche sviluppate in occasione di una serie di workshop che si svolgeranno



durante l'anno accademico 2017-2018 nella Facoltà di Architettura dell'Università di Liegi e nel Centro di Espressione e Creatività della Provincia di Liegi. (Jean -Philippe Possoz)

### Il curatore:

Jean-Philippe Possoz (Liège, Belgio) è un architetto formatosi all'ISA St-Luc di Bruxelles. Nel 1997, ha co-fondato lo studio ARJM assieme ad altri tre colleghi, mentre faceva uno stage presso il laboratorio di P. Hebbelinck e A. Richard. In seguito si trasferisce in Islanda per due anni. A seguito dell'ottenimento di un DEA in Architettura e Sviluppo Sostenibile nel 2002, da allora ha continuato la sua pratica a Liegi rinnovando la sua collaborazione con l'architetto Alain Richard presso lo studio aa-ar. Nel 2007, incomincia a insegnare Progettazione presso l'ULiège Facoltà di Architettura di Liegi. Attualmente è responsabile del corso «Design-build» basato sull'economia circolare e sul ruolo sociale dell'architetto.

Per questa mostra, Possoz si è avvalso della collaborazione di Nicolas Bomal, fotografo e artista belga.

### Lista dei partecipanti:

ACTES & CITES - Cyrille Hanappe (FR), ALIVE architecture - Petra Pfermenges (BE), Atelier 16 - Lionel Motch (BE), Atelier 4/5 - Florent Grosjean (BE), Atelier studio 1/1 Empreinte sociétale (BE), Atelier Timur Ersen - Timur Ersen & Pauline Semon (FR), Emanuel Bayon (FR), Claude Cattelin (BE), CodesignLab - Paolo Cascone (IT), HKU - Olivier Ottevaere & John Lin (CN), Clément Mazurier (FR), Hélène Subrémon (FR), TYIN tegnestue Architects - Yashar Hanstad & Andreas Gjertsen (NO), Henk Wildschut (NL).

**Scuola partner:** ULiège - Faculté d'Architecture (BE)

**Organizzazioni partner:** CEC Province de Liège, RELab (BE)

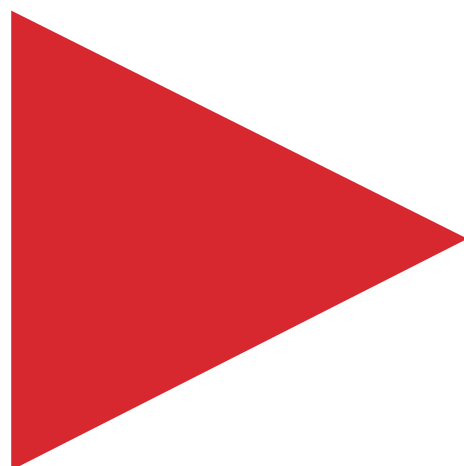


Foto (in alto a sinistra): *The Pinch*  
HKU - Olivier Ottevaere & John Lin, architetti

Foto (centro): *ULiège Architecture, workshop di Paolo Cascone*  
© foto: Nicolas Bomal

Foto (a destra): *The Pinch*  
HKU - Olivier Ottevaere & John Lin, architetti

Foto (in basso a sinistra): *Infrared*  
ALIVE architecture / Petra Pfermenges





## THE MINER'S HOUSE ARCHITECTURE OF MIGRATIONS

Introduciamo qui di seguito la partecipazione di Paolo Cascone, invitato da Giovanna Massoni e Jean-Philippe Possoz a contribuire in modo speciale a questa riflessione. Il noto architetto italiano produrrà per la mostra *Precarious Architecture & Design* un'installazione realizzata attraverso un approccio collaborativo che coinvolge la comunità locale grazie ad una serie di workshop. Tali laboratori - organizzati dall'ULiège Architecture e dal CEC della Provincia di Liegi - si terranno da marzo ad agosto 2018 con la partecipazione di studenti di architettura, di designer e di artigiani locali.



In questo ciclo di workshop, Paolo Cascone introdurrà all'utilizzo di materiali compositi e della ceramica quale pratica performante nel campo del design e dell'architettura. Il progetto fa parte di una ricerca che l'architetto italiano conduce da 10 anni sul rapporto tra materiali naturali, risorse locali e nuovi processi di produzione digitale.

Diverse miscele di terre ed argille saranno studiate e sperimentate per realizzare componenti architettoniche. Gli elementi saranno poi assemblati per dar vita a un'installazione spaziale che sarà presentata nella mostra *FRAGILITAS / Precarious Architecture & Design*.

Questo lavoro intende proporre un modo diverso di raccontare la problematica dei flussi migratori che la storia delle miniere ha generato in tutta Europa e allo stesso tempo proiettare nel futuro il dibattito relativo alle conseguenze del processo di de-industrializzazione di queste regioni.

**Paolo Cascone**, formatosi alla AA School di Londra, è architetto, insegnante e ricercatore. Il suo lavoro esplora un nuovo approccio interdisciplinare in funzione di un'architettura eco-logica, sviluppando un nuovo paradigma tra natura e artificio, teoria e tecnologia, tecnologie tradizionali e cultura digitale.

Nel 2007, ha fondato CODESIGNLAB ([www.codesignlab.org](http://www.codesignlab.org)) a Parigi, i cui progetti sono spesso pubblicati su riviste internazionali di architettura ed esposti in diversi musei europei del design.

Attualmente Paolo Cascone è il direttore scientifico del progetto *African Fabbers School (AFS)*: la prima scuola di ecologia urbana, di auto-costruzione e di produzione digitale in Africa.

Foto (in alto a sinistra): *La miniera di Blegny* nella provincia di Liegi - © foto: Nicolas Bomal

Foto (a destra): *Esempi di ceramica performativa* Paolo Cascone / CODESIGN LAB - © foto: CodesignLab

Foto (in basso a destra): *ULiège Architecture, workshop di Paolo Cascone* - © foto: Nicolas Bomal



## CONFESSIONS

### MOSTRA OSPITE

**A cura di:** Oliviero Toscani (IT) per FABRICA (IT)

**Grafica & scenografia:** Fabrica (IT)

Liegi e il Belgio ospiteranno in esclusiva un'importante mostra co-prodotta da RECIPROCIITY. L'ospite d'onore di questa edizione è il centro di ricerca FABRICA. Il direttore creativo nonché noto fotografo Oliviero Toscani, in collaborazione con un team di giovani creativi internazionali, presenteranno *CONFESSIONS*.

Ti sei mai osservato davvero allo specchio? Cosa pensi veramente di te stesso? Hai mai messo in dubbio il tuo talento, le tue possibilità, le tue fragilità? Cosa vorresti sapere di te, che non hai mai avuto il coraggio di domandarti?

*Confessions* è la forma di ritratto di Fabbrica ed è un dialogo aperto con il mondo e con se stessi.

Le "confessioni" realizzate sono gli autoritratti dei ragazzi che lavorano al progetto Fabrica: performance in stile libero, che possono prendere forma di oggetti, immagini, video, o qualsiasi altra espressione che racconti la propria autentica, unica visione di sé.

**FABRICA** è un centro di ricerca sulla comunicazione fondato nel 1994 da un'idea di Luciano Benetton e Oliviero Toscani. Situato a Treviso, è finanziato da Benetton Group.

Oggi più che mai, la ricerca di Fabrica vuol essere un impegno transdisciplinare, in cui la comunicazione si relaziona con altri settori vitali quali le scienze sociali, l'ambiente, il cibo, il cinema, l'arte, la poesia, il giornalismo, il design, la spiritualità, la musica, la politica, l'economia, le neuroscienze, la psicologia e la scrittura, portando uno sguardo attento sui cambiamenti e sulle tendenze del mondo contemporaneo.

[www.fabrica.it](http://www.fabrica.it)





## I NUOVI OGGETTI (PEDAGOGICI)



### CONCORSO INTERNAZIONALE & MOSTRA

**A cura di:** Giovanna Massoni (BE) con la collaborazione di Anna Bernagozzi (FR)  
**Scenografia:** Lorigami Architecture (BE)

In questa edizione di RECIPROCITY si è deciso di dedicare un importante capitolo all'insegnamento del design nelle scuole europee al fine di tracciare una mappa dei recenti orientamenti accademici e del design europeo emergente.

Il ruolo svolto dalle scuole nel determinare il futuro del design e il suo impatto culturale, sociale ed economico è cruciale. L'insegnamento del design va oltre i confini disciplinari aprendosi a molteplici visioni e a un approccio critico del reale, che gli conferisce un ruolo educativo attivo unico nel campo dell'apprendimento.

La creazione di artefatti e prototipi risultanti da e / o destinati a un contesto reale affida chiaramente alle scuole lo statuto di *laboratori del possibile*, di luoghi di sperimentazione e di ricerca accessibili a tutti e aperti.

L'oggetto in tale contesto (e nella mostra) diventa l'espressione di un percorso pedagogico condiviso tra insegnante e studente, di un dialogo spesso conflittuale tra norma e libertà. L'oggetto, l'artefatto, garantisce l'accessibilità, la comprensione, attraverso la realizzazione di un processo teorico e sperimentale, tessendo un legame tra scuola e società, in un dialogo continuo con gli utilizzatori.

A seguito di un concorso, una giuria internazionale valuterà i progetti presentati e opererà una selezione significativa di tendenze, metodologie e problematiche attuali e future. La mostra si svilupperà attorno a gruppi tematici.

Quattro premi verranno assegnati dal comitato di selezione: premio internazionale, premio Euregio Meuse-Rhin, premio Federazione Vallonia-Bruxelles, premio per l'istruzione superiore (Regione vallona).

La premiazione si svolgerà il 4 ottobre 2018, durante l'anteprima per la stampa internazionale.

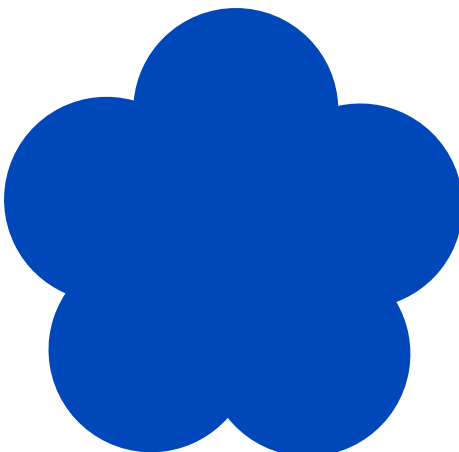


Foto: Espace Saint-Antoine - Musée de la Vie wallonne

Le scuole selezionate:

**BELGIO:**

Arba-Esa, Bruxelles  
Arts2, Mons  
ENSAV La Cambre, Bruxelles  
ERG, Bruxelles  
ESA Saint-Luc, Bruxelles  
ESA Saint-Luc, Liège  
ESA Saint-Luc, Tournai  
HEPL, Seraing  
KASK, Gent  
LUCA Campus C-Mine, Genk  
LUCA Campus, Gent  
PXL-MAD, Hasselt  
The School, Hasselt  
UGent  
UHasselt  
VOMO Thomas More University College,  
Mechelen

**FRANCIA:**

ENSAD, Nancy  
ENSAD, Paris  
ENSADLAB, Paris  
ESAD, Reims  
ESAD, Saint-Etienne  
IN SITU LAB, Strasbourg  
Université de Nîmes

**GERMANIA:**

Gut Rosenberg, Aachen

**IRLANDA:**

NCAD School of Design, Dublin

**ITALIA:**

Abadir - Accademia di Design e  
Arti Visive, Catania  
Politecnico di Milano

**OLANDA:**

Design Academy, Eindhoven  
Maastricht Academy of Fine Arts and  
Design

**SVEZIA:**

University of Industrial Design, Lund



Foto (al centro): *TONK!*  
KASK Gent / studente: Nicolas Erauw - © Foto: N. Erauw

Foto (a sinistra): *SEE SAW*  
ESA Saint-Luc Liège / studente: Tinatin Beridze  
© foto: Babara Brixhe

Foto (a destra): *Humanium* (lanterna)  
Lund University /studente: Erik Arnell

Foto (in basso a sinistra): *Géométrie variable*  
ARBA-ESA Bruxelles / studente: Anne Sophie Muller  
© foto: Christophe Bustin



## DRAPEAUX



### INSTALLAZIONE NEL CHIOSTRO DEL MUSÉE DE LA VIE WALLONNE

**Un progetto di:** Fig. (BE)  
[www.figliege.be](http://www.figliege.be)

In occasione delle prime due edizioni di Fig., Festival internazionale di grafica di Liegi, è stato chiesto a un gruppo di designer di questionare il supporto bandiera. Simbolo, messaggio, immagine d'appartenenza, occupazione territoriale ... gli oggetti grafici presentati testimoniano molteplici interpretazioni. Questa collezione realizzata tra il 2016 e il 2018 sarà esposta nel chiostro del museo.

**Designer:**  
Synthèse (BE), Château fort fort (FR), Feed (CA), Supero (CH), NNstudio (BE), Tom Henni (FR), Sarah Boris (UK), Formes vives (FR), Julie Gelon (BE), Signes du quotidien (BE), Loraine Further (BE), Vincent Mathy (BE), Benoit Bodhuin (FR), Studio Debie (BE), Erbery (BE), François Godin (BE), Artisan graphique (BE), Stereo Bureau (FR), Velveteen type foundry (FR), Ines Cox (BE), OR Type (IS), Warriors Studio (UK), Studio Spass (NL), Jan & Randoald (BE), Villa Hermosa (BE), Structure bâton (FR), plmd (BE), Flag (CH)...

## FACE A - FACE B



**Mostra a cura di:** Wallonie Design  
[www.walloniedesign.be](http://www.walloniedesign.be)

**Incontri a cura di:** Job'in Design  
[www.jobin-design.be](http://www.jobin-design.be)

Un design ben progettato può sembrare così ovvio da dare un'impressione di facilità. Ma il raggiungimento di un risultato di qualità richiede creatività, ricerca, conoscenza tecnica, maestria, un grande senso d'osservazione, ma anche la capacità di superare i vincoli che si presentano.

La fragilità è uno di questi vincoli e si manifesta per esempio nei materiali da lavorare, nella precarietà dello stato del creatore / designer, nella complessità dei rapporti con i clienti o degli intermediari, nella difficoltà di ottenere un riconoscimento del proprio lavoro.

Esaminando diversi aspetti del lavoro di alcuni designer di Liegi, la mostra affronterà questi e altri temi, mostrando al contempo come queste fragilità portano

i progettisti a sviluppare straordinari punti di forza.

**Designer partecipanti:**

Olivier Debie  
Lionel Delatte  
DesignWithGenius  
Jimmy Di Angelis  
Romy Di Donato  
NN Studio  
Frédéric Richard  
Lucie Vanroy

Nel corso della Triennale, **Job'in Design** organizzerà presso la Design Station un momento di incontro/dibattito con gli otto designer partecipanti sul tema della fragilità. In questa occasione, ciascun designer parlerà, attraverso la propria esperienza, di come la fragilità possa trasformarsi in una potente spinta creativa.

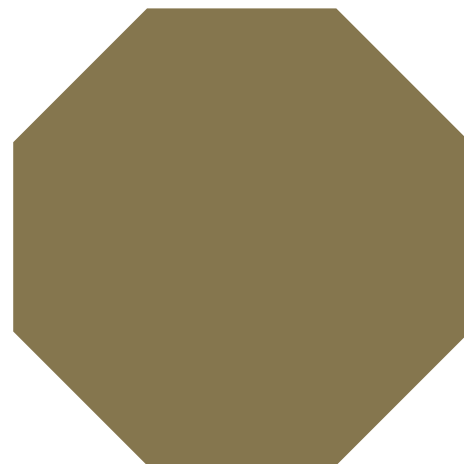


Foto: la Design Station © foto: spi

RECIPROCITY si apre alla vita culturale della città di Liegi e della sua provincia, invitando una selezione di gallerie e centri d'arte a unirsi al tema di FRAGILITAS. Uno o più creatori (designer o artisti) sono stati invitati a creare un progetto esclusivo per ciascun sito, ispirato ai temi della fragilità e della precarietà.

## GALERIE LES DRAPIERS

rue Hors Château, 68  
4000 Liège  
www.lesdrapiers.be

## OBJET DE COLLABORATION WORKSHOP & MOSTRA

Il tema *FRAGILITAS* è interpretato in questo contesto come fragilità dei legami sociali, e insieme, il rarefarsi di antiche tecniche e *savoir-faire*, quindi una fragilità sociale e culturale. L'associazione Les Drapiers è impegnata da anni nella promozione della cultura tessile occidentale e medio-orientale. Promuovendo lo scambio e l'incontro tra persone, tecniche e culture, Denise Biernaux, titolare della galleria, Coralie Miessen, designer tessile, insieme ai centri della Croce Rossa di Ans e Banneux svilupperanno una serie di manufatti in collaborazione con un gruppo di richiedenti asilo, eredi di queste tecniche. La valorizzazione delle competenze dei partecipanti e la trasmissione della conoscenza saranno il filo conduttore di questo progetto che si svilupperà attraverso dei workshop aperti a tutti e un'esposizione dei manufatti.



## GALERIE NADJA VILENNE

rue Commandant Marchand, 5  
4000 Liège  
www.nadjavilenne.com

*In corso. Maggiori informazioni a seguire.*

## MAISON DES METIERS D'ART

rue des Croisiers, 7  
4000 Liège  
www.opmaliege.be

## RÉPARATION(S)

Cathy Alvarez, Véronique Martinelli e Véronique Renier, tre artiste di Liegi, affronteranno singolarmente o insieme il tema della riparazione in diversi ambiti: incisioni, porcellane, pizzi, fotografie e libri.



## MUSÉE EN PLEIN AIR DU SART-TILMAN SALLE D'EXPOSITION DU CHU

Château de Colonster  
allée des Erables - B25  
4000 Liège

## VORTEX - CORTEX DJOS JANSSENS

Installazione video in un'ambulanza customizzata, parcheggiata nel parco della Boverie e che si sposterà tra questo parco e il Musée en Plein Air.

L'artista belga Djoss Janssens creerà un'installazione che disinnesci la carica emotiva dell'abitacolo di un'ambulanza con una video-installazione sul tema della fragilità, del corpo e della mente. Questo intervento sarà integrato con un'opera

sullo stesso tema che verrà installata nelle ex cucine dell'università.



## CENTRE WALLON D'ART CONTEMPORAIN - LA CHÂTAIGNERAIE

chaussée de Ramioul, 19  
4400 Flémalle  
www.cwac.be

## LES INVITÉS DE NOTRE INVITÉE SONT NOS INVITÉS

La nozione di accoglienza espressa nel titolo - *gli invitati dei nostri invitati sono i nostri invitati* - si riflette nel processo della mostra: Laurence Dervaux ha formulato a sua volta un invito, chiedendo ad alcuni giovani artisti di culture diverse di collaborare insieme al tema della fragilità. Il tema verrà declinato nell'uso dei materiali, ma anche nei soggetti trattati, come la fragilità dell'essere umano, del suo involucro fisico e spirituale; il tempo che passa, la scomparsa delle persone amate; lo sradicamento ... Questo progetto è nato dal desiderio di Laurence Dervaux di rispondere concretamente e attivamente a problematiche concernenti i flussi migratori e l'apertura verso gli altri.





## SHOWROOM LIMBURG 2018



### LA CREATIVITÀ DEL LIMBURGO OLANDESE PRESENTATA IN 50 PRODOTTI DI DESIGN

#### A cura di:

Cube Design Museum Kerkrade (NL)  
Gène Bertrand, Wouter van Dillen, Hans  
Gubbels  
[www.cubedesignmuseum.nl/en](http://www.cubedesignmuseum.nl/en)

Showroom Limburg mostra una panoramica attuale del settore creativo della provincia olandese del Limburgo.

La mostra presenta una selezione di opere sviluppate da designer locali, residenti o che semplicemente lavorano in questa regione dell'Olanda.

Showroom Limburg accoglie una vasta gamma di prodotti, principalmente destinati al mercato. Una moltitudine di tipologie è rappresentata: design industriale, mobilità, arredamento, gioielleria e fashion design.

La mostra documenta la varietà del design (funzionale, bello, provocatorio, eccitante, piacevole e sostenibile). L'obiettivo è di creare un luogo che riunisca aziende, scuole e designer del Limburgo e dell'Eu-regio Mosa-Reno.

Foto: Showroom Limburg 2018 / Cube Design Museum  
© foto: Ruud Balk



## WELCOME TO\_ BAVIÈRE

WELCOME TO\_ 3<sup>A</sup> EDIZIONE



### A cura di:

Nik Baerten & Virginia Tassinari /  
Pantopicon (BE)

### Scuole:

ESA Saint-Luc Liège – professori: Marie Sion (Atelier di comunicazione visiva e grafica - produzione e mediazione), Olivier Evrard (Arti digitali - Piattaforme e reti digitali), Marie-Paule Henry (Teoria e mediazione), e gli studenti: Clémence Combres, Morgane Battel, Guillaume Agliata, Chloé Parisis, Doris Michel, Maéva Bernard); HEPL Seraing – BA in tecniche grafiche – professori: Jérôme Xhenseval, Eric Delayen, Véronique Etienne

### Partner:

Bibliothèque Chiroux,  
Aux Livres, Citoyens!, Arsenic 2,  
54 Dérivation

Fin dal 2012, l'obiettivo di questa sezione della Triennale è la ricerca di soluzioni sostenibili attraverso la metodologia e la pratica del co-design e l'implementazione di progetti che portano alla consapevolezza e alla partecipazione dei cittadini al fine di migliorare la qualità della vita di una comunità.

Immaginare il futuro di un quartiere attraverso un processo di design è una pratica adottata oggi da molte città in tutta Europa. Il designer trasmette la capacità e gli strumenti per creare e intervenire attivamente nella vita collettiva ripristinando un senso di sicurezza e promuovendo i cambiamenti grazie a sistemi associativi di aiuto reciproco e di condivisione di diversi servizi.

La terza edizione di questa ricerca-azione si concentrerà nei dintorni del futuro *Polo creativo Bavière*, un grande progetto della Provincia di Liegi per la rivitalizzazione urbana e culturale della città.

L'edizione 2018 sarà sviluppata in collaborazione con il team della Biblioteca Chiroux (management e dipendenti) e l'associazione Aux Livres, Citoyens!, con insegnanti e studenti dell'ESA Saint-Luc di

Liegi e della Haute Ecole della Provincia di Liegi a Seraing.

Il frutto di questa ricerca sviluppata grazie alla partecipazione attiva degli abitanti del quartiere si svilupperà in un percorso disseminato di interventi urbani, concepiti e costruiti nel corso di un processo di creazione collaborativa, risultante da una capacità - ritrovata - di progettare il futuro e di partecipare alla sua costruzione.



Foto: Workshop Welcome to\_Bavière / La Fabrique des Mots  
© foto: Birgit Stulens

# CONFERENZE

LA CITÉ MIROIR  
ESPACE FRANCISCO FERRER  
PLACE XAVIER NEUJEAN, 22  
4000 LIÈGE  
WWW.CITEMIROIR.BE

5 OCTOBRE 2018  
ORE 14-18

**FRAGILE**  
DESIGN & PRECARIETÀ



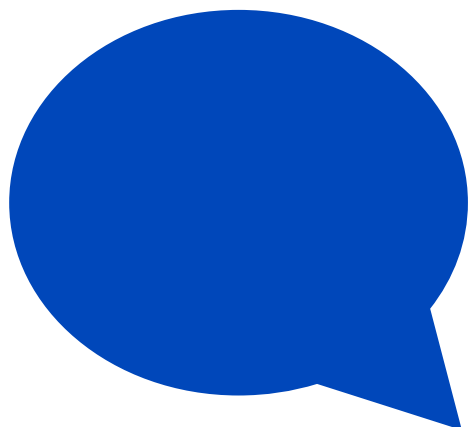
**A cura di:**  
RECIPROCITY 2018

Un momento unico di confronto e dibattito che riunisce esperti internazionali attorno al tema della fragilità, della precarietà e dell'inclusione sociale.

La conferenza svilupperà i temi della responsabilità etica e l'impegno del settore creativo in termini di partecipazione sociale.

I curatori della mostra FRAGILITAS avranno l'opportunità di approfondire i temi trattati nella mostra a La Boverie, insieme ad altri oratori internazionali, rappresentanti di un movimento di "militanti multidisciplinari», attivisti appassionati nel campo dell'architettura, del design, della sociologia e del settore umanitario.

L'elenco degli oratori verrà comunicato in seguito.



LA BOVERIE  
PARC DE LA BOVERIE  
4020 LIÈGE  
WWW.LABOVERIE.COM

22 NOVEMBRE 2018  
ORE 15-20

**DIALOGUE**

**Organizzazione:**  
Wallonie Design

**A cura di:**  
Frederik Delbart & Quentin de Coster

Questa conferenza metterà in luce l'esperienza vissuta da un gruppo di designer nell'ambito di un progetto di collaborazione con artigiani o aziende. Verranno presentati, in particolare, i risultati di un workshop organizzato da Dialogue (Frederik Delbart e Quentin de Coster) presso il Centro per la Ceramica

Keramis durante il quale 9 designer belgi sono stati invitati a sperimentare per la prima volta un materiale e una tecnica in stretta collaborazione con un ceramista.

Come già nelle precedenti edizioni, un programma *extra-muros* consentirà a una serie di istituzioni dell'Euregio Mosa-Reno di associarsi alla programmazione della Triennale con eventi organizzati nella loro sede. Un'agenda è in corso di completamento.

Queste le organizzazioni che hanno finora aderito.

### **Limburgo olandese**

Provincia olandese del Limburgo  
Stichting Museumplein Limburg (Cube  
Design Museum Kerkrade)

### **Aachen (Germania)**

Ludwig Forum Aachen - LuForm. Diparti-  
mento di design  
Designmetropolis Aquisgrana

### **Limburgo belga**

Z33 Hasselt  
The School Hasselt

## ALTRI EVENTI ASSOCIATI

In questa sezione RECIPROCITY segnalerà le mostre e gli eventi indipendenti che si terranno durante la Triennale.

L'agenda è in corso. Ma possiamo già comunicare in anteprima i seguenti eventi:

### **Théâtre de Liège**

Place du 20-Août, 16  
4000 Liège

Organizzazione: Vitra Belgium

15/11/2018

*Conferenza di Ronan Bouroullec*

### **ESA Saint-Luc Liège / Salle Box 41**

Boulevard de la Constitution, 41  
4020 Liège

Organizzazione: ESA Saint-Luc - Design  
industriale

5-27/10/2018

*Plasticable, per e/o contro?*  
Mostra, workshop e conferenze

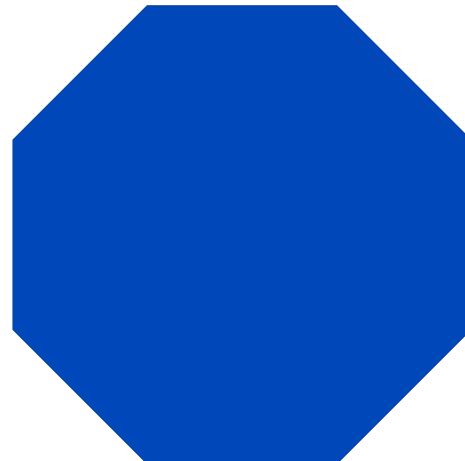
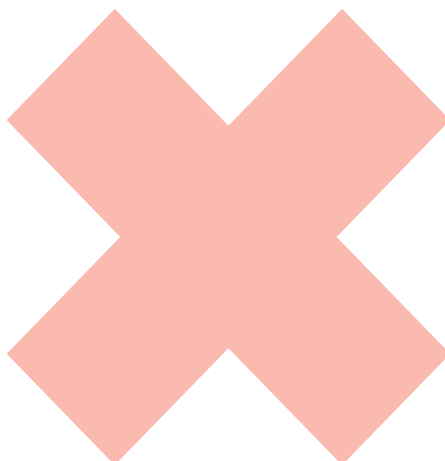
### **La Mésangère**

rue Féronstrée 137  
4000 Liège

06/10 - 24/11/2018

*Frédéric Richard*  
Mostra del designer di Liegi

# L'ÉQUIPE



## **RECIPROCITY design liège**

è un'iniziativa di

Paul-Émile Mottard,  
Deputato provinciale Presidente in carica  
della cultura e Presidente dell'Ufficio Pro-  
vinciale dell'Artigianato (OPMA) di Liegi

### **Direzione generale**

Provincia di Liegi – Cultura  
OPMA – Office Provincial des Métiers d'Art  
Wallonie Design

### **Direzione artistica**

Giovanna Massoni  
T. +32 (0)476 349 594  
g.massoni@reciprocityliege.be

### **Assistente di direzione**

Birgit Stulens  
T +32 (0)476 297 188  
b.stulens@reciprocityliege.be

### **Provincia di Liegi – Cultura**

Isabelle Neuray  
T. +32 (0)4 232 87 53  
Isabelle.Neuray@provincedeliege.be

Tamara Koenen

T. +32 (0)4 232 86 85  
Tamara.Koenen@provincedeliege.be

### **Redazione & traduzioni**

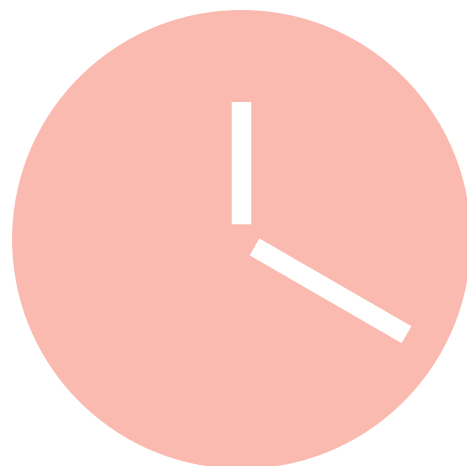
Emma Firmin, Tamara Koenen, Giovanna  
Massoni, Aurélie Moussaux, Birgit Stulens

### **Progetto grafico**

NN studio - [www.nnstudio.be](http://www.nnstudio.be)



# INFORMAZIONI PRATICHE



## **RECIPROCITY design liège** **Triennale internazionale di Design &** **Innovazione sociale**

5 ottobre – 25 novembre 2018

### **preview per la stampa:**

4 ottobre, ore 11-18

### **vernissage:**

La Boverie, 4 ottobre,  
a partire dalle ore 18

### **Biglietto Musée La Boverie & Espace** **Saint-Antoine (Musée de la Ve wal-** **lonne) / ingresso:**

Adulti: €10

### Riduzioni

Gruppi (a partire da 20 persone) e

65+anni: € 5

Famiglie (2 adulti + 2 bambini fino a 14  
anni): € 10

### Ingresso gratuito

Diversamente abili

Studenti fino a 26 anni

Gruppi scolastici

Bambini (- 14 anni)

Membri della stampa

Articolo 27

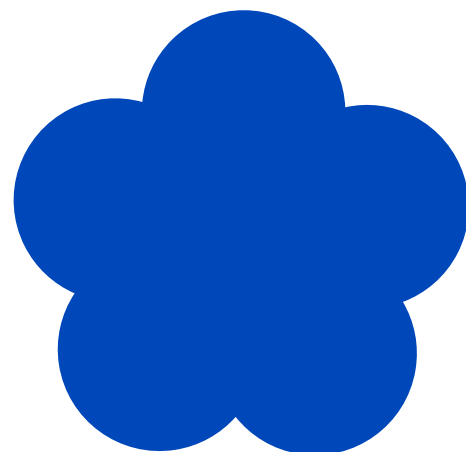
**L'accesso a tutte le altre mostre e alle**  
**conferenze è **gratuito****

Per le **visite guidate**, vi preghiamo di  
consultare il sito (sezione *Visit*)

Per maggiori informazioni:  
**[www.reciprocityliege.be](http://www.reciprocityliege.be)**

### **RECIPROCITY in progress**

[www.facebook.com/RECIPROCITYdesign](https://www.facebook.com/RECIPROCITYdesign)



# PARTNER & SPONSOR

## UN'INIZIATIVA DI



## CO-DIREZIONE GENERALE



WALLONIE DESIGN

## GRAZIE AL SUPPORTO DI



provincie limburg



WALLONIE-BRUXELLES  
DESIGN MODE



F A B R I C A



# UFFICIO STAMPA

## **BELGIO & EUREGIO**

CaracasCOM srl | public relations  
rue Bara, 173-175  
B-1070 Bruxelles  
M +32 495 22 07 92  
info@caracascom.com

## **INTERNAZIONALE**

Nicoletta Murialdo  
COMUNICO, Milan  
M. +39 339 531 8579  
nicoletta.murialdo@comu-nico.it

in collaborazione con  
Dominique Lefèbvre  
Ufficio stampa  
Wallonie-Bruxelles International  
Wallonie-Bruxelles Design/Mode  
Wallonie-Bruxelles Architectures  
M +32 (0) 477 400 537  
T +32 2 421 83 63  
d.lefebvre@wbi.be

Pour scaricare la cartella stampa e le  
immagini in alta definizione:

**[www.reciprocityliege.be/press](http://www.reciprocityliege.be/press)**

## **SEGUITECI!**

[www.reciprocityliege.be](http://www.reciprocityliege.be)



[facebook.com/RECIPROCITYdesign](https://facebook.com/RECIPROCITYdesign)



[@RECIPROCITY\\_BE](https://twitter.com/RECIPROCITY_BE)



[reciprocity2018](https://www.instagram.com/reciprocity2018)

